

GIARDINI NAXOS Reflui nell'Alcantara sigilli al depuratore

MAURO ROMANO pagina XVII

GIARDINI NAXOS

Liquami nel fiume Alcantara sequestrato il depuratore del Consorzio rete fognante

Intervento di Polizia, Guardia di finanza e Arpa scoperti sversamenti e fanghi: denunciato tecnico

GIARDINI. Sequestrato da Guardia di Finanza e Polizia il depuratore di Pietrenere del Consorzio per la rete fognante. Una misura che è scattata a conclusione di un'intensa attività di indagine che ha visto coinvolti i poliziotti del Commissariato di Taormina, diretto dal vicequestore Fabio Ettaro, e i finanzieri della Compagnia guidata dal capitano Angelo Schillaci.

Nel mirino dell'attività ispettiva, che si è avvalsa della collaborazione del personale della Polizia scientifica e dell'Arpa di Messina, varie sezioni di trattamento delle acque reflue. Le ricerche avrebbero consentito di rilevare una notevole situazione di contaminazione ambientale, riconducibile al malfunzionamento e cattivo stato di manutenzione e gestione di alcune parti dell'impianto di depurazione.

Le risultanze dell'ispezione hanno riscontrato lo sversamento di reflui

non depurati nell'alveo del fiume Alcantara, che scorre lungo la sede del complesso della depurazione e al momento è interessato da imponenti lavori di sagomatura del corso d'acqua. Le difformità sarebbero state evidenziate sia nella cosiddetta condotta di "troppo pieno", sia da quella terminale del depuratore. È stata rilevata, inoltre, un'ingente quantità di fanghi custoditi all'interno delle vasche di depurazione dello stabilimento. A seguito di tutti questi elementi si è proceduto al sequestro dell'intero impianto di depurazione intercomunale, nonché è stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica di Messina, il responsabile tecnico del Consorzio, per il reato di inquinamento ambientale, che prevede la reclusione da 2 a 6 anni e una multa da 10mila a 100mila euro.

In ogni caso non dovrebbero esserci

effetti sull'attività del complesso che, se chiuso, lascerebbe senza depurazione la più importante zona turistica della Sicilia. Stando a indiscrezioni, sarebbe stato nominato custode giudiziario lo stesso responsabile tecnico. Qualche giorno fa, erano stati deliberati alcuni lavori di somma urgenza proprio per preparare l'impianto alla possibile stagione turistica, quando i flussi della depurazione aumentano in maniera esponenziale. Da tempo si parla di interventi strutturali, visto che Pietrenere è certamente fondamentale per l'industria turistica che chiede la presenza di impianti come quello adesso sotto i riflettori delle forze dell'ordine. Questa ispezione potrebbe adesso determinare un'accelerazione degli investimenti da effettuare per garantire una maggiore funzionalità e rispetto delle rigide norme ambientali.

MA.RO.

